



TRASC

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 5206 del 16 settembre 2008, ricevuta il 24 settembre 2008, con la quale il Comune di Cona (Venezia) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"ASILO INFANTILE - SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO"
provincia di	VENEZIA
comune di	CONA
località	PEGOLOTTE
proprietà	COMUNE DI CONA (VENEZIA)
sito in	VIA MARCONI, 38

distinto al C.F.	Foglio 6, particella 812, subb. 1, 2 e 3.-
confinante con	foglio 6 (C.F.): particelle 775; 776 e 777.-

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 5253 del 11 marzo 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 1289 del 30 gennaio 2009;



1/2

RITENUTO che l'immobile

denominazione	"ASILO INFANTILE - SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO"
provincia di	VENEZIA
comune di	CONA
località	PEGOLOTTE
proprietà	COMUNE DI CONA (VENEZIA)
sito in	VIA MARCONI, 38

distinto al C.F.	Foglio 6, particella 812, subb. 1, 2 e 3.-
confinante con	foglio 6 (C.F.): particelle 775, 776 e 777.-

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella citata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "ASILO INFANTILE - SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO", sito nel comune di Cona (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 3 aprile 2009

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di CONA (VE)

Località: Pegolotte

"Asilo infantile – Scuola materna San Giovanni Bosco – Monumento ai caduti"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Cona (VE)**Foglio 6, Particella 812, subb. 1, 2, 3 -**

Il complesso noto come 'Asilo Infantile' o 'Scuola Materna' intitolata a San Giovanni Bosco venne realizzato nella prima metà del Novecento con un preciso progetto datato 1935, con la destinazione ad 'Asilo Infantile' e 'Monumento ai Caduti'. L'edificio adibito da sempre a uso scolastico e per l'infanzia, è di proprietà dell'amministrazione comunale di Cona ma è gestito dalle Religiose dell'Istituto Femminile Don Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice sin dal 16 Giugno 1945. Nei primi anni la struttura venne gestita da 'signorine maestre giardiniere' e funziona sia come 'Giardino d'Infanzia' sia come 'Colonia Elioterapica' per i piccoli ospiti.

Il fabbricato e il giardino-parco di pertinenza sono censiti nel foglio 6 del Catasto Terreni del Comune di Cona rispettivamente con i mappali 812 e 777; con il mappale 778 e con i mappali 775 e 776 (corrispondenti ai mappali 813 e 814) sono invece identificate alcune aree di pertinenza al fabbricato per le quali il Comune prevede la cessione a terzi.

Il complesso si presenta con un'architettura molto diversa da quella che caratterizza altre scuole realizzate all'epoca sia nel Comune di Cona sia nei comuni limitrofi ed è realizzato con materiali tradizionali. La tipologia, gli elementi costruttivi e i motivi decorativi (frontoni, cornici) sono riconducibili alle architetture realizzate in epoca fascista.

Il fabbricato è costituito da un corpo centrale più alto e da due fabbricati più bassi, simmetrici, ai lati. Due ulteriori corpi di fabbrica perpendicolari al prospetto principale concludono l'edificio scolastico (una delle due ali è stata realizzata in epoca recente).

L'edificio si sviluppa su tre piani: piano seminterrato destinato a dispensa-ripostiglio e garage, piano rialzato destinato alle attività scolastiche e ricreative e alla zona mensa, piano primo destinato ad abitazione delle religiose (in origine per le insegnanti).

Il prospetto principale è caratterizzato dall'atrio sporgente, di forma semicircolare, scandito da pilastri che

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

racchiudono anche due lapidi e dalla terrazza soprastante. Sul frontone è incisa la scritta 'Scuola Materna'.

L'edificio della Scuola Materna - sia per la comunità di Cona sia per la comunità della sue frazioni - è un edificio dedicato alla memoria in quanto è anche Monumento ai Caduti; proprio sulla facciata principale vi sono infatti due lapidi con i nomi dei Caduti durante la Prima Guerra Mondiale e durante la Seconda Guerra Mondiale.

Un ampio giardino-parco, previsto già nel progetto del 1935, divide la scuola dalla strada principale ed è attrezzato con giochi per i bambini. All'interno si trovano due piccoli monumenti con basamenti e statue in materiale lapideo: il primo raffigura 'Don Giovanni Bosco con ai lati due Fanciulli' ed è dedicato 'Ai Caduti' mentre il secondo raffigura la 'Madonna con il Bambino in braccio'.

All'inizio del XX secolo il comune di Cona, grazie alle bonifiche ottocentesche, comincia un periodo importante per lo sviluppo del suo territorio. Vi sono dei miglioramenti a livello economico, grazie all'agricoltura, e lentamente si comincia a ipotizzare la realizzazione di opere pubbliche. L'avvento del Fascismo dà il via libera alla realizzazione delle opere pubbliche primarie quali acqua, luce e trasporti ma anche la costruzione di edifici di rappresentanza, scuole, impianti sportivi, parchi ed altro.

Il Comune ottiene dalla 'Cassa Depositi e Prestiti' tre mutui dell'importo di mezzo milione con i quali dare avvio alla costruzione di tre moderni edifici scolastici con le abitazioni per gli insegnanti nelle frazioni di Cona, Monsole e Foresto.

Il progetto dell'Asilo Infantile-Monumento ai Caduti è datato 22 marzo 1935 e viene redatto dall'Ingegnere Cavaliere Sordani Antonio che progetta anche il Municipio di Cona anch'esso realizzato nella frazione Pegolotte. In data 26 marzo 1941 viene trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Venezia la documentazione relativa al collaudo del fabbricato a firma dell'ingegnere Carlo Manzini.

L'Amministrazione comunale, poco dopo l'inizio dei lavori, ritenne necessario ampliare il ricreatorio perché meglio rispondesse allo scopo cui era destinato, aggiungendovi un piccolo palcoscenico e ulteriori miglioramenti vennero richiesti per il maggior decoro dell'edificio tanto all'interno che esternamente.

Effettuata dapprima una ricognizione generale al fabbricato è risultato che la costruzione corrisponde in massima alle previsioni del progetto approvato, per ubicazione, dimensioni e disposizioni dei vari locali, salvo lievi modifiche ad aggiunte, disposte, come già accennato, dall'Amministrazione in corso di lavoro, perché meglio potesse rispondere a particolari necessità didattiche e al desiderato decoro.

Tra le principali modifiche intercorse sono da menzionare: l'ampliamento del ricreatorio, la cui lunghezza è stata



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

portata da 10 a 15 metri, e ricavando in fondo ad esso nella parte prevista semicircolare, un piccolo palcoscenico, ma a pianta rettangolare; la sostituzione nel coperto di tegole curve comuni alle lastre di cemento-amianto per difficoltà del mercato; migliori tinteggiature, più appropriati apparecchi di illuminazione oltre l'internamento nei muri delle linee, l'aggiunta di vetrate nell'atrio e nella sala d'aspetto per ricavare in quest'ultima un altro locale per le docenti. Inoltre è stata maggiormente curata la facciata nella quale sono collocate le lapidi coi nomi dei Caduti, ai quali l'edificio é dedicato.

L'articolazione planimetrica e la composizione volumetrica si rivelano progettualmente funzionali agli scopi didattici e nel contempo residenziali ai quali la struttura era preposta, mentre la rigorosa simmetria dei volumi e dei fori gli conferiscono una chiara identità tipologica e una calibrata monumentalità. La struttura, pertanto, si delinea come interessante esempio di edilizia scolastica minore, diffusa nelle frazioni più lontane dei centri abitati, ispirata alle politiche sociali degli anni '30 del Novecento.

Pur trattandosi tuttavia e sostanzialmente di uno schema compositivo ricorrente, questo assume per un piccolo centro abitato, di un Comune a prevalente carattere agricolo, come Cona Veneta, dove edifici di un certo pregio storico-artistico sono rarissimi e presenti solo in isolate residenze di campagna, un particolare significato identitario e testimoniale.

Per queste singolarità e per essere l'edificio in questione preservatosi pressoché integro, nonostante alcuni rimaneggiamenti interni, dall'inevitabile degrado tipico degli edifici dismessi, e per l'esigenza di assicurare idonee misure di controllo e salvaguardia dell'immobile, in previsione di un imminente intervento di recupero che il Comune di Cona si accinge ad intraprendere, al fine di evitare che possano essere cancellati elementi significativi e distintivi dell'immobile, si ritiene che per l'edificio sussistano i requisiti per il riconoscimento dell'interesse storico-artistico e quindi per il suo assoggettamento a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.



Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Luigi Cerocchi)

Luigi Cerocchi



Il Referente dell'Istruttoria
(Dott.ssa Elisa Longo)

Elisa Longo



Il SOSTITUTO SOSTITUTO SOSTITUTO
IL SOPRINTENDENTE ad interim
(Arch. Renata Codello)

Renata Codello

IL DIRETTORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Arch. Ugo Soragni





MINISTERO PER I BENI
 E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
 PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO



COMUNE DI CONA (VE)

"Asilo infantile

Scuola materna San Giovanni Bosco

Monumento ai caduti"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 6, Particella 812, subb. 1, 2, 3.



IL SOPRINTENDENTE ad interim
 (Arch. Renzo Codello)



IL DIRETTORE REGIONALE
 Arch. Ugo Soragni